

delle forze della dissoluzione rivoluzionaria. Su questo piano, oggi, c'è molta aspettativa in chiave di profezie celesti (alcune - rarissime - vere, altre dubbie, la gran parte del tutto fantasiose): stiamo vivendo proprio il centenario delle apparizioni di Fatima in questi giorni. Possiamo solo pregare e aspettare, nella speranza che la promessa del 13 luglio 1917 divenga al più presto realtà.

Per quel che concerne la via naturale, credo che sarebbe giunta l'ora di smettere di sognare impossibili riscosse partitiche nel sistema democratico rivoluzionario in cui viviamo (è come rubare a casa dei ladri, o appiccare l'incendio a casa di Satanasso), il che però non esclude affatto, anzi, tutt'altro, l'impegno politico e culturale quotidiano e costante da parte di coloro che vogliono combattere la Rivoluzione gnostica, liberale, ugualitarista e mondialista. Questo impegno deve invece accrescersi, in quanto con la vittoria di Macron i pericoli disastrosi del gender, dell'omosessualismo, dell'abortismo, dell'eutanatismo, ma anche dell'invasionismo immigrazionista, dello strapotere pauperistico della finanza socialista, andranno ad accrescersi oltremisura. Insomma, ora saremo sempre più in mano ai Frankenstein dei nostri giorni, che ci vogliono far divenire sempre più bestie da soma sotto il loro controllo, distruggendo ogni nostro valore religioso, morale, etnico, culturale, civile, artistico, ecc. Vogliono "rivoluzionarci" antropologicamente". L'incubo ora è totale, non più pensabile, ma reale.

AGIRE IN UNIONE DI FORZE

Per questo occorre agire, più che mai. Ma occorre farlo in maniera molto ponderata e realistica, con chiara cognizione dei mezzi e dei fini e, ovviamente, in unione di forze. In questo senso, dinanzi alla catastrofe, sarebbe ora - lo ripetiamo per l'ennesima volta - che fossimo tutti capaci di superare le cause di divisione personale, ovvero l'aspetto meno grave (e quindi più colpevole) del nostro essere un'armata Brancaleone. Le divisioni ideologiche (e teologiche) e politiche non sono facilmente superabili: anzi, temo che col tempo si acuiranno sempre più, in quanto, specie a causa della devastante e sempre più radicale crisi della Chiesa, stiamo ogni giorno diventando di fatto due chiese differenti (ed è inutile, anzi, dannoso, nascondercelo: meglio dircelo...). Ma quelle di natura squisitamente personale possono essere superate con la carità e l'umiltà, almeno a livello funzionale per la battaglia comune. E in questo vi è più che mai necessità dell'appoggio materiale e concreto delle migliaia di cattolici, legati alla tradizione e al Bene, che si stanno svegliando ogni giorno di più: ricordiamoci sempre che più il demonio si mostra, più la sua bruttezza appare, più la gente ingenua comincia a capire. E a reagire. La sconfitta di Marine Le Pen ci sia di insegnamento. La vittoria di Macron ci sia di sprone alla battaglia e all'unità. Per ottenere questa unità,

d b è necessario averne lo spirito nell'anima e la disponibilità nella volontà: disponibilità a vincere la propria pigrizia o diffidenza e ad appoggiare chi ha la visione lucida delle cose e si impegna; disponibilità a incontrarsi; disponibilità ad aiutare le giuste e buone iniziative; disponibilità a creare struttura di buona battaglia comune. Non è questa l'ora della disperazione. E nemmeno delle chiacchiere senza fatti. È l'ora dei guerrieri.
Fonte: Il Ponte Levatoio, 08/05/2017

5 - GENITORI E SUOCERI ROVINANO IL MATRIMONIO (2° PUNTATA)

Atteggiamenti con probabili conseguenze disastrose per la famiglia: sfoggiarsi con la mamma delle mancanze del coniuge, abitare vicini ai genitori, usare ordinariamente i nonni come baby sitter, dare la chiave della propria casa ai genitori di Elsa Belotti

Esiste un atteggiamento che può rovinare il matrimonio: i figli non lasciano stare i genitori, allora sono i genitori che devono allontanarli. Si dice: "Oggi non posso proprio tenerti il bambino, devo andare via col papà", a meno che non sia una necessità. È logico che questo è il caso generale, se c'è un problema particolare, una necessità particolare, si aiutano i figli, altrimenti bisogna proprio staccarli anche da noi. Perché ci sono anche i figli che sono troppo invadenti e si fanno sempre tenere i figli, anche quando non c'è necessità. In questo caso i genitori devono dire: "Guarda la figlia è tua, devi tenerla un po' tu. Io ho anche la mia vita col papà, la figlia non è mica mia, l'hai fatta tu, quindi tienitela tu con tuo marito.". Ripeto se non ci sono casi particolari.

LE MANIPOLAZIONI NON SI ACCETTANO

Quando ci sono le manipolazioni da parte dei genitori o da parte dei figli, vale sempre lo stesso principio: le manipolazioni non si accettano. Oppure il bisogno di chiacchierare tutte le domeniche pomeriggio con la mamma: si chiacchiera col marito o con la moglie, non con la mamma. Oppure con un'amica, ma non con la mamma. Tanto meno ci si sfoga con la mamma delle mancanze del marito. Lì per lì ti ascolta senza fiatare, ma al momento opportuno te le ricorderà, magari quando già sei arrabbiata con lui. Così alimenterà la tua rabbia. Oppure il bisogno, io lo dico sempre ai fidanzati, nel momento in cui si preparano al matrimonio, di andare a fare le spese con la mamma; ma dovrai passare tutta la vita con quell'uomo, cosa c'entra la mamma?

LE ONG VANNANO A PRENDERE IN LIBRIA I CLANDESTINI PER PORTARLI IN ITALIA (E FANNO AUMENTARE I MORTI IN MARE) - Il video di Luca Donadel, rilanciato da Striscia la notizia, è stato visto da mezzo milione di persone, ma ora è attaccato da tv e giornali, anche "cattolici" (VIDEO: La verità sui migranti) - di Chiara Ciannini
2. CHIESA TROPPO RIGIDA? A ME SEMBRA IL CONTRARIO - Non si tratta di capire il linguaggio dei giovani, ma di proporre loro qualcosa di grande per cui spendere la vita - di Costanza Mittaro
3. FIEF, IL CLASSICO GIOCO AMBIENTATO NEL MEDIOEVO - L'importanza dei giochi da tavolo per capire lo spirito che animava quel periodo: feudi, battaglie, matrimoni per stringere alleanze, carriera civile ed ecclesiastica, costruzioni di cattedrali - di Gianno Colli
4. MACRON, LA COMPLETA VITTORIA DEI POTERI FORTI - Le elezioni francesi sono l'ennesima riprova che non si può cambiare il corso della storia rivoluzionaria con gli strumenti della rivoluzione stessa, ovvero all'interno del sistema democratico e dei partiti - di Massimo Viglione
5. GENITORI E SUOCERI ROVINANO IL MATRIMONIO (2° PUNTATA) - Atteggiamenti con probabili conseguenze disastrose per la famiglia: sfoggiarsi con la mamma delle mancanze del coniuge, abitare vicini ai genitori, usare ordinariamente i nonni come baby sitter, dare la chiave della propria casa ai genitori - di Elsa Belotti
6. BRUNO CORNACCHIOIA, IL PROTOSTANTE CHE VOLEVA UCCIDERE IL PAPA', MA A ROMA... - Sulla Collina delle Tre Fontane gli appare la Vergine Maria che cambia la sua vita per sempre (VIDEO: Bruno Cornacchioia) - di Matteo Carletti
7. PER L'EUTANASIA DI DI FABO ARCHIVIATA L'AUTODENUNCIA DI CAPATO - I giudici inventano il "diritto alla dignità di morire", quando invece la dignità viene distrutta dal suicidio - di Tommaso Scardoglio
8. CREDETE IN ME: IO SONO NEL PADRE E IL PADRE È IN ME - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia il 14 maggio 2017)

Contro le fake news di giornali e televisioni!
BASTABUGIE.it
n.505 del 10 maggio 2017
www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie e dalla cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

LE ONG VANNANO A PRENDERE IN LIBRIA I CLANDESTINI PER PORTARLI IN ITALIA (E FANNO AUMENTARE I MORTI IN MARE) - Il video di Luca Donadel, rilanciato da Striscia la notizia, è stato visto da mezzo milione di persone, ma ora è attaccato da tv e giornali, anche "cattolici" (VIDEO: La verità sui migranti) - di Chiara Ciannini
2. CHIESA TROPPO RIGIDA? A ME SEMBRA IL CONTRARIO - Non si tratta di capire il linguaggio dei giovani, ma di proporre loro qualcosa di grande per cui spendere la vita - di Costanza Mittaro
3. FIEF, IL CLASSICO GIOCO AMBIENTATO NEL MEDIOEVO - L'importanza dei giochi da tavolo per capire lo spirito che animava quel periodo: feudi, battaglie, matrimoni per stringere alleanze, carriera civile ed ecclesiastica, costruzioni di cattedrali - di Gianno Colli
4. MACRON, LA COMPLETA VITTORIA DEI POTERI FORTI - Le elezioni francesi sono l'ennesima riprova che non si può cambiare il corso della storia rivoluzionaria con gli strumenti della rivoluzione stessa, ovvero all'interno del sistema democratico e dei partiti - di Massimo Viglione
5. GENITORI E SUOCERI ROVINANO IL MATRIMONIO (2° PUNTATA) - Atteggiamenti con probabili conseguenze disastrose per la famiglia: sfoggiarsi con la mamma delle mancanze del coniuge, abitare vicini ai genitori, usare ordinariamente i nonni come baby sitter, dare la chiave della propria casa ai genitori - di Elsa Belotti
6. BRUNO CORNACCHIOIA, IL PROTOSTANTE CHE VOLEVA UCCIDERE IL PAPA', MA A ROMA... - Sulla Collina delle Tre Fontane gli appare la Vergine Maria che cambia la sua vita per sempre (VIDEO: Bruno Cornacchioia) - di Matteo Carletti
7. PER L'EUTANASIA DI DI FABO ARCHIVIATA L'AUTODENUNCIA DI CAPATO - I giudici inventano il "diritto alla dignità di morire", quando invece la dignità viene distrutta dal suicidio - di Tommaso Scardoglio
8. CREDETE IN ME: IO SONO NEL PADRE E IL PADRE È IN ME - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia il 14 maggio 2017)

«credete in me: io sono nel Padre e il Padre è in me» (Gv 14,11). Per essere cristiani non basta comportarsi bene, bisogna pure credere a tutto quello che la Chiesa ci insegna nel suo Magistero. In questo mondo, osservando la morale evangelica e credendo ai dogmi di fede, noi realizziamo le parole che Gesù disse agli Apostoli: «chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di me, perché io vado al Padre» (Gv 14,12). Sembra incredibile, ma Gesù dice chiacchiere per il fatto che Gesù è andato al Padre, ovvero è stato glorificato, e agisce per mezzo dei cristiani con la potenza della sua divinità. Questo significa che, con l'Ascensione al cielo, Gesù non ha diminuito il potere di operare su questa terra, ma lo ha di molto aumentato. Prima dell'Ascensione, quando era su questa terra, la sua azione era circoscritta ad un solo popolo, quello Ebraico; ora, per mezzo della Chiesa, Gesù raggiunge e abbraccia il mondo intero. Egli rende partecipe la Chiesa di quelli che sono i suoi poteri, continua ad operare miracoli e, soprattutto, continua a convertire i cuori, servendosi del servizio dei suoi ministri. Quanto più saremo simili a Gesù, tanto più si realizzeranno le parole che Gesù ha detto: «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,9). Gesù è una sola cosa con il Padre, in quanto è il Figlio, della stessa sostanza del Padre, la seconda Persona della Santissima Trinità. Noi, creati ad immagine e somiglianza di Dio, rifletteremo la sua luce nella misura della nostra bontà. Un pellegrino che si era recato ad Ars per conoscere il parroco di quel paese che era San Giovanni Maria Vianney, dopo averlo incontrato, così esclamò: «Ho visto Dio in un uomo». Il Signore vuole che questo si possa dire anche di noi. Se saremo buoni di cuore, non medici ma santi cristiani, compiremo l'opera più bella ed importante: mostriamo Dio al mondo.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia il 14 maggio 2017)

Il risultato delle elezioni presidenziali francesi induce ad amare e ferme considerazioni.

È una vittoria completa dei “poteri forti”, della finanza internazionale, mondialista, sinarchica, immigrazionista ed europeista. La vittoria consiste soprattutto nel fatto che hanno generato - novelli Frankenstein - dal nulla una sorta di “homunculus”, perfettamente registrato all’uopo, esteticamente, emotivamente, psicologicamente e comportamentalmente impeccabile, e che questa “creatura” ha vinto come un treno in corsa. Macron è un’epifania rivoluzionaria.

Naturalmente, ha potuto ottenere il suo risultato solo grazie all’immane appoggio dei “moderati”, ovvero dei traditori geneticamente programmati della civiltà cristiana e occidentale. Fa impressione il fatto che la sera stessa della sconfitta al primo turno Fillon abbia dato indicazione di votare Macron: tutto era già programmato. Macron stesso, in fondo, è stato tirato fuori dal cilindro proprio perché era chiaro che Fillon non era in grado di creare quella muraglia di resistenza necessaria a “salvare” la Francia dalla “catastrofe” lepenista. Macron è di “centro”: che vuol dire tutto e non vuol dire niente. Presentandolo come candidato di centro, lo si è reso votabile dai conservatori fino ai comunisti, con la giustificazione dell’antilepenismo, appunto. Ed è quello che è avvenuto.

PANEM ET CIRCENSES

La verità banalissima e crudele è che gli europei, avendo ancora la pasta e il pane a tavola, e pure la carne, e pure la macchina, e parecchi ancora pure la casa prima e seconda, e i biglietti per le vacanze, preferiscono non pensare, non capire, non rischiare. Preferiscono far finta che tutto sia ancora come nei decenni del dopoguerra. Compresi coloro che sanno come stanno le cose, che le denunciano pure. Ma, al dunque, diventano restii ad operare in maniera profonda per fermare la catastrofe della nostra società e civiltà. Dinanzi alla pancia ancora piena e alla vita ancora relativamente “tranquilla” (tanto, i disoccupati, le donne violentate o gli uomini assassinati dagli immigrati, le vittime del terrorismo, i bambini rieducati al gender, sono sempre “gli altri”), il loro coraggio si annebbia: meglio non apparire “sgraditi” al sistema e mantenere quelle piccole “abbondanze” che ancora abbiamo. Finché durano.

Non stiamo dicendo che Marine Le Pen era il rimedio a tutti i suddetti mali. Anzi, Marine Le Pen, per molti di questi mali, a partire da quelli gravissimi di ordine morale (omosessualismo, genderismo, eutanasismo, abortismo, ecc.), non era affatto un rimedio, ma un’altra tragedia. D’altro canto, per l’aspetto invece dell’antieuropeismo, della guerra all’euro e all’immigrazionismo, di un rinnovato sovranismo, si presentava invece

concordata con il coniuge. Per cui l’unico consiglio che dò sempre ai fidanzati è che vadano ad abitare lontano da tutti e se sono vicini, e questo è causa di litigi, immediatamente traslocare perché tante coppie si separano, hanno difficoltà quando sono vicine ai genitori; meglio andar lontano. E dico anche sempre ai fidanzati: “Se abitate vicino ai genitori, la sera delle nozze la porta si chiude a chiave, la mamma suonerà come qualsiasi altra persona”. Se la mamma dice: “Ma ieri sera ho suonato, come mai non mi avete aperto?”. Risposta, sempre gentile: “Stavamo facendo cose nostre, noi non abbiamo sentito” anche se abbiamo sentito.

LA CHIAVE DELLA PORTA NON SI DÀ AI GENITORI

Anche se si offendono non si dà, si dice: “Io e mio marito riteniamo opportuno non darvi la chiave del nostro appartamento, se poi voi vi offendete, questo è un problema vostro”. E date anche le spiegazioni ai genitori, perché i genitori dicono: “Ma se succede qualcosa, se piove ti tiro giù le tapparelle, ti ritiro il bucato” “Mi arrangerò”.

Poi una coppia dice: “Ma se si rompe il tubo dell’acqua?” E che diamine! Si rompe il tubo dell’acqua tutti i giorni? Se si rompe il tubo dell’acqua chiederai i vigili, anche se hai la chiave per entrare, cosa fai? Per il bucato mi arrangerò, laverò una volta di più se piove. Così si dà la spiegazione ai genitori.

Perché essere adulti significa fare il cavolo che vogliamo ma a nostre spese; se non siamo pronti per questo, non siamo pronti neanche per il matrimonio.

Nota di BastaBugie: per leggere la prima puntata dell’articolo cliccare sul link seguente

GENITORI E SUOCERI POSSONO ROVINARE IL MATRIMONIO

Alcuni consigli per salvarsi prima che sia troppo tardi: non idolatrare i genitori, abbandonare i sensi di colpa, telefonate brevissime, andare raramente a mangiare dai genitori e, finalmente... mandare al diavolo la mamma

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4650>

Fonte: Famiglia Insieme, 06/05/2001

6 - BRUNO CORNACCHIOLA, IL PROTESTANTE CHE VOLEVA UCCIDERE IL PAPA, MA A ROMA...

Sulla Collina delle Tre Fontane gli appare la Vergine Maria che cambia la sua vita per sempre (VIDEO: Bruno Cornacchiola) di Matteo Carletti

Io non so quale Chiesa conoscano quelli che continuano a parlare delle rigidità da contrastare, da abbattere. Di certo non la Chiesa che scrive che Gesù Cristo e il Buddha hanno promosso la via della nonviolenza, come ha appena fatto il pontificio consiglio per il dialogo interreligioso. Leggo su wikipedia, confesso di non essermi mai interessato del tema, che il Buddha è uno che raggiunge un certo stato dopo avere trascorso

Non si tratta di capire il linguaggio dei giovani, ma di proporre loro qualcosa di grande per cui spendere la vita di Costanza Mitrano

2 - CHIESA TROPPO RIGIDA? A ME SEMBRA IL CONTRARIO

Fonte: Il Giornale, 28/04/2017

https://www.youtube.com/watch?v=dP4rYgJKo_w

Nota di BastaBugie: ecco il clamoroso video di Luca Donadè che ha costretto il mondo politico a parlare e alla magistratura a indagare. Dura meno di dieci minuti e vale davvero la pena vederlo e diffonderlo.

«Mi dà fastidio - specifica Luca - che molti dicano che il mio video è una MI AUTANTANO I MIEI FOLLOWER contro i 181 mila del 2016. I dati parlano di un’aspettativa di 250 mila immigrati per il 2017 livitati. I dati parlano di un’aspettativa di 250 mila immigrati per il 2017 organizzazioni non governative operano tra il canale di Sicilia e la Libia il numero dei migranti che arrivano sulle coste italiane è sensibilmente radicali - quelli che qualche prelato incensa - che, quando è in discussione una legge che riguarda le loro campagne per i diritti (in)civili, alzano il tiro con qualche caso clamoroso. In questo caso ne ha fatto le spese D’Fabo, ma il gioco di Cappato ha avuto ancora una volta successo. Poendo contare su magistrati fiancheggiatori, Cappato ottiene un pronunciamento giudiziario che con il suicidio assistito spogiana anche l’eutanasia. La vicenda però dimostra anche qual è la vera ratio della legge sulle Dat: cheché ne dicano i cattolici avventuristi, qualsiasi legge sulle Dat (anche fosse più restrittiva di quella attualmente in discussione) rappresenta una Milano hanno solo dato un’accelerazione.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 03/05/2017

da il settimanale di Padre Pio, (omelia il 14 maggio 2017) Crede in me: io sono nel Padre e il Padre è in me

8 - OMBELIA V DOMENICA DI PASQUA - ANNO A (Gv 14,1-12)

Fonte in me: io sono nel Padre e il Padre è in me

San Francesco, quando era alla ricerca della via da percorrere, quando Diamano e pregò intensamente davanti ad un Crocifisso. Con tutto il suo cuore voleva sapere quella che era la volontà di Dio su di lui e, che, come vedi, va tutta in rovina» (FF 1334). San Francesco pensò che si trattasse della rovina materiale delle mura di quella chiesetta e, con tanta buona volontà, si mise a restaurarle. Poi si mise a restaurare altre Assisi. In seguito, san Francesco comprese che la missione a lui affidata da Dio era diversa, più profonda: era quella di restaurare la Chiesa di cui i materiali, ma si mise a predicare per città e villaggi, alternando periodi di ritiro negli eremi a periodi di intensa attività apostolica. In questo modo, che si era ormai spento. In poche parole, egli ridece un volto cristiano a una società che si era allontanata dalla retta via. Questo tema è messo in luce dalla seconda lettura di oggi. San Pietro lo afferma chiaramente: «Quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale» (1 Pt 2,5). Gesù è la «pietra d’angolo» (1 Pt 2,7) ovvero la pietra fondamentale per dare stabilità all’intera costruzione.

privilegio a lui riservato, tra cui quello di fare dono dei Feudi ancora non assegnati. Se il re è sposato, la sua consorte diventa immediatamente regina, guadagnando anch'essa una serie di benefici. Se re e regina hanno un figlio, questi è il principe, cioè l'erede al trono che diventa automaticamente re alla morte del padre.

Il re può imporre tributi in qualunque territorio, mentre gli altri titoli (baroni, conti, marchesi) lo possono fare solo nel loro territorio di competenza. I tributi possono causare rivolte dalle conseguenze disastrose. In tal caso il vescovo del luogo, se vuole, può tentare di arginare i rivoltosi, ma questi possono anche ucciderlo.

Interessante il personaggio di Giovanna D'Arco, la pulzella d'Orleans, che ha dei bonus negli spostamenti e in battaglia, ma non può sposarsi (pulzella, vuol dire appunto vergine).

La meccanica del gioco è un po' complessa perché ci sono molte cose da tenere a mente, ma dopo le prime partite il gioco scorre bene perché le regole sono molto rispondenti alla realtà per cui è facile capire il meccanismo. La grafica e i materiali sono decisamente ben fatti e gradevoli. Inoltre ci sono delle comodissime tabelle riassuntive per ciascun giocatore in modo che ognuno abbia chiaro in ogni momento le regole fondamentali.

Fief nel suo genere è uno dei migliori giochi da tavolo con ambientazione medievale, per capire lo spirito che animava quel periodo storico.

Per ordinare Fief (versione italiana), clicca qui sotto:

<http://www.giochix.it/scheda.php?item=3700&lingua=1>

Per vedere un video dimostrativo del gioco, clicca qui sotto (il video è in inglese, ma il gioco, con le relative istruzioni allegate, ordinabile al link precedente, è in italiano):

<https://www.youtube.com/watch?v=5M7U6oyfng>

2) CATHEDRALES

Cathedrales è un gioco da tavolo inventato da Antonino Calogero ed ambientato nell'Europa medievale. Ogni giocatore è un architetto costruttore di cattedrali che dovrà muoversi velocemente per l'Europa per trovare nuove chiese da costruire, procurandosi operai, attrezzi e materiali. Il vincitore sarà l'architetto che riuscirà a costruire più cattedrali.

Nel gioco si incrociano la capacità di muoversi sul tabellone e l'abilità commerciale del giocatore.

Infatti egli deve saper comprare le risorse necessarie nel modo e nel momento migliore. Deve scegliere itinerari e mezzi di trasporto, cercando di sfuggire alla peste e di muoversi velocemente. E poi bisogna ottenere informazioni riservate.

Un gioco da tavolo con una forte interazione tra i giocatori che possono

Che il protestantesimo non sia proprio la verità per i cattolici non è certo una novità. San Pio X nella Pascendi infatti così si esprimeva: "Il protestantesimo o religione riformata [...] è la somma di tutte le eresie che furono prima di esso, che sono state dopo e che potranno nascere ancora a fare strage delle anime". Recentemente anche il Prefetto della Dottrina della Fede, Gerhard Müller, ha ricordato come si debba far attenzione affinché la Chiesa non si abbandoni ad una certa "deriva protestante". Singolare è proprio la scelta da parte della Madre di Dio di un veggente che, nel secolo a più alto rischio di deriva cattolica verso il protestantesimo, ne aveva abbracciato quasi fanaticamente la dottrina. Come è singolare notare che molti elementi un tempo associati all'eresia luterana, oggi siano entrati di fatto nel culto cattolico. Lo stesso Ratzinger anni fa mise in guardia da tale deriva: "Chi oggi parla di "protestantizzazione" della Chiesa cattolica, - sosteneva - intende in genere con questa espressione un mutamento nella concezione di fondo della Chiesa, un'altra visione del rapporto fra Chiesa e vangelo. Il pericolo di una tale trasformazione sussiste realmente; non è solo uno spauracchio agitato in qualche ambiente integrista". Ma è ancora più singolare come qualche giorno fa il Predicatore della Casa Pontificia, padre Raniero Cantalamessa, in occasione della solenne celebrazione per il Venerdì Santo, abbia pronunciato affermazioni che non pochi hanno qualificato come azzardate. Per Cantalamessa "la giustizia di Dio è l'atto mediante il quale Dio rende giusti, a lui graditi, quelli che credono nel Figlio suo. Non è un farsi giustizia, ma un fare giusti. Lutero ha avuto il merito di riportare alla luce questa verità, dopo che per secoli, almeno nella predicazione cristiana, se ne era smarrito il senso. E' di questo soprattutto che la cristianità è debitrice alla Riforma". Eppure la dottrina luterana della Giustificazione è stata già ricondanna in quanto eterodossa. Per Lutero Dio non distrugge i peccati dell'uomo, ma gli imputerebbe la sua giustizia.

CONTEMPORANEAMENTE GIUSTO E PECCATORE?

Come ricorda don Alfredo Morselli per Lutero "il predestinato si ritrova ad essere simul iustus et peccator, nello stesso tempo giusto e peccatore", mentre la Dottrina cattolica tridentina afferma che "mediante la libera accettazione della grazia, l'uomo da ingiusto diventa giusto, da nemico amico, ed erede secondo la speranza della vita eterna". Prosegue don Morselli: "ogni qual volta chiediamo perdono a Cristo Nostro Salvatore, Egli distrugge radicalmente i nostri peccati, bruciandoli nel fuoco della fornace ardente della carità del suo Cuore". Va detto che padre Cantalamessa non è nuovo a queste posizioni. Nel dicembre scorso, auspicando un riavvicinamento fra cattolici e protestanti, indicò come ostacolo fra le due confessioni la nostra "sconsiderata" devozione alla

LIQUIDITÀ
Io credo che chi dice che la Chiesa oggi ha il problema della rigidità non conosca la realtà occidentale, non quella di oggi almeno (io non conosco le altre realtà, ma di rigidità non ne vedo molta in giro). La Chiesa oggi non ha il problema della rigidità, ma della liquidità. Se mi propono una vita uguale a quella di tutti, solo un po' più presentabile, io diverto di più a fare la mia vita come mi pare. Se tu proponi ai giovani lo spettacolo, lo svago, la proposta culturale solo leggermente trullà, senza parolacce, io, giovane, me ne vado da un'altra parte, dove trovo sapori più forti. Non servono proposte poco attraenti per giovani uomini e donne che vogliono l'assoluta, vogliono qualcosa di grande per cui spendere la vita, odiano istintivamente la mediocrità, vogliono identità chiara e appassionante, irripetibile, radicali. Non ne ho io una traccia nel documento preparatorio al sinodo, dove la preoccupazione più grande è quella di capire il linguaggio dei giovani. Dobbiamo essere originali, se abbiamo incontrato la Vita, non abbiamo bisogno di imitare il linguaggio dei social. Parliamo ai ragazzi di morte. Di vita eterna. Della possibilità

Quotidiana il 4 maggio 2017:
Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola
Inquinabile che l'obiettivo della legge sulle Dati è l'umanità.
fondamenta di una società che vuole avere un futuro. E dimostra in modo negoziabili in genere. Non si tratta di difendere valori cattolici, ma le cattolici, snobba la battaglia per il diritto alla vita e per i principi non negoziabili di Df Fabio dimostra la miopia di chi, anche fra i titolo "Cappato-Df Fabio: cosa succede ad abbandonare i principi non negoziabili" spiega che la richiesta di archiviazione per Cappato riguarda il medesimo Casoli nell'articolo sottostante
Nota di BastiaBgie: Riccardio Casoli nell'articolo sottostante
nella medesima clinica Dignitas. Secondo voi come andrà a finire?
Cappato insieme a Mina Welby è anche indagato dalla procura di Massa
Parlamento sia per partire una bella legge sull'eutanasia vuoi proprio ora mettere il militante radicale in galera? Sarebbe una scelta di cattivo gusto giuridico.
rispetto a Welby fu lo stesso Antoniani a darsi la morte. E poi, mentre il
Fabio il quale chiese lui stesso, al pari di Welby, di poter morire? Ed anzi, consapevolezza e vogliamo ora andare tanto per il sottile sul caso del Df specie. Addirittura nel caso di Eleana si fece morire una persona non di pronunce dei giudici sui casi Eleana e Welby. Perfette per il caso di Ma esiste l'eccezione e i pm Siciliano e Arduini l'hanno colta al volo: altro che ti dia una mano, ci dicono i giudici.
terzo anni un altro a morire. Puoi anche morire, ma non chiedere ad un
L'art. 32 della Costituzione, permette solamente al paziente di rifiutare hanno trovato validi applicati? Ad oggi la giurisprudenza, mal interpretando E che dire delle sentenze dei giudici sul fine vita? Forse che il i due pm L'ECCEZIONE COLTA AL VOLO
Il diritto alla dignità.
Cappato può tornare a casa perché ha aiutato Antoniani ad esercitare diritto che appare essere una scriminante al reato di aiuto al suicidio: sbare perché ha compiuto un reato. Bensì si sono inventati un nuovo titolo, non hanno applicato la legge: Cappato deve finire dietro le sbarre l'aiuto al suicidio non è più reato? No. Quindi i giudici, ancora soffre molto o che ritiene la propria esistenza non più degna di essere C'è forse scritto che se il suicidio è chiesto da paziente terminale o che C'è scritto forse in questo articolo che se il suicidio è volto a tutelare la vita è bene indispensabile. E' semplice: Cappato deve finire in carcere. Dunque chi aiuta un'altra persona a darsi la morte va in galera perché

Vergine. [leggi: PADRE RANIERO CANTALAMESSA DEFINISCE LA DEVOZIONE A MARIA ESAGERATA E SCONSIDERATA, clicca qui, N.d.BB]
Per Cantalamessa la via della riconciliazione passa “per un sincero riconoscimento da parte di noi cattolici del fatto che spesso, specialmente negli ultimi secoli, abbiamo contribuito a rendere Maria inaccettabile ai fratelli protestanti, onorandola in modo talvolta esagerato e considerato e soprattutto non collocando tale devozione dentro un quadro biblico ben chiaro che ne facesse vedere il ruolo subordinato rispetto alla Parola di Dio, allo Spirito Santo e a Gesù stesso”. [...]

Nota di BastaBugie: nel seguente video viene riassunta la vicenda delle apparizioni a Bruno Cornacchiola in due minuti e mezzo

<https://www.youtube.com/watch?v=YumETIy6ckM>
Fonte: Libertà e Persona, 12/04/2017

7 - PER L'EUTANASIA DI DJ FABO ARCHIVIATA L'AUTODENUNCIA DI CAPPATO
I giudici inventano il “diritto alla dignità di morire”, quando invece la dignità viene distrutta dal suicidio
di Tommaso Scandroglio

L'esponente radicale Marco Cappato a fine febbraio accompagnò Fabiano Antoniani, conosciuto come Dj Fabo, presso la clinica svizzera Dignitas. Lì Dj Fabo prese tra i denti un pulsante che permise ad una sostanza di condurlo a morte rapida. Il 29 febbraio, giorno successivo al decesso del 39enne tetraplegico, Cappato si autodenunciò presso i carabinieri di Milano per aiuto al suicidio, certo che l'avrebbe fatta franca. Ieri infatti puntuale è arrivata l'archiviazione da parte dei pm Tiziana Siciliano e Sara Arduini. L'archiviazione per diventare definitiva dovrà passare il vaglio del gip. Vediamo le motivazioni che hanno spinto i due pm a non incriminare Cappato per aiuto al suicidio ex art. 580 cp. I giudici innanzitutto si sono rifatti ad alcune pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo, della nostra Corte Costituzionale e dei giudici che si sono pronunciati sui casi Eluana e Welby.

UNA VITA INDEGNA (?)
La Siciliano e la Arduini hanno concluso che “non pare peregrino affermare che la giurisprudenza anche di rango costituzionale e sovranazionale ha inteso affiancare al diritto alla vita tout court il diritto alla dignità della vita



stipulate grazie al matrimonio tra i personaggi di due giocatori. Ogni giocatore dispone di lord e lady i quali partiranno senza alcuno titolo. La mappa è caratterizzata dalla divisione in feudi: baronie, ducati e contee. Inoltre la mappa è divisa in vescovati: villaggi di feudi diversi compongono un vescovato. Durante il gioco è possibile ottenere titoli feudali e clericali. Le cariche feudali si ottengono conquistando tutti i villaggi facenti parte di un feudo ancora non assegnato oppure conquistando la capitale di un feudo avversario. È anche possibile ottenerlo per linea dinastica alla morte di un consorte blasonato e di tutta la sua famiglia o per concessione reale. È possibile ottenere la carica di vescovo per elezione per i maschi che non siano sposati. Un vescovo può diventare cardinale durante il gioco. I cardinali eleggono poi il Papa che, con la relativa espansione, può organizzare la crociata in Terra Santa allo scopo di liberare il Santo Sepolcro dai musulmani. Molto importanti sono i mulini, che modellano l'evoluzione dell'economia. Un territorio in cui viene costruito un mulino garantisce introiti tripli di quelli guadagnati da quelli che ne sono sprovvisti. È facile intuire che i mulini diventano spesso l'oggetto del contendere delle inevitabili dispute territoriali. Ogni carica feudale vale 1 punto vittoria (barone, duca, conte, re) così come anche la carica di Papa. Attraverso un matrimonio è possibile allearsi con un'altra famiglia. La partita finisce quando un giocatore ha 3 punti vittoria oppure quando due giocatori alleati con un matrimonio totalizzano 4 punti vittoria. Una volta che il feudo risulta controllato, il relativo titolo nobiliare viene trasmesso per via ereditaria: se il possessore muore, subentra un altro membro della stessa famiglia, cioè un altro personaggio dello stesso giocatore. Fief è un gioco incentrato sulla diplomazia. È inoltre possibile ordire omicidi, uccidere eredi, ricattare, prendere prigionieri, emettere una taglia sulla testa del Re o addirittura sul Papa. Insomma (quasi) tutto è permesso (con le ovvie conseguenze: ad esempio chi ha commesso un assassinio probabilmente verrà poi giustiziato). Ogni giocatore ha a disposizione 3 tasselli ambasciati per poter scambiare con altri: carte, soldi, voti alle elezioni. I matrimoni, su cui si basano le alleanze finiscono, ovviamente, alla morte di uno dei due coniugi. Se muore il re, gli succede il principe ereditario. Il matrimonio può finire anche se uno dei due chiede l'annullamento al Papa e questi glielo concede. Ovviamente se il matrimonio è stato consumato e i due hanno un figlio, nemmeno il Papa può annullare tale matrimonio. Oltre ad annullare il matrimonio, il Papa può anche scomunicare gli altri giocatori. Il re ha potere di voto per altre cariche e guadagna qualche altro

inteso come sinonimo dell'umana dignità? Cosa sarebbe questo diritto alla dignità che permette il suicidio? Le pratiche di suicidio assistito - scrivono i giudici - non costituiscono una violazione dei diritti alla vita quando siano connesse a situazioni oggettivamente valutabili di malattia terminale o gravida di sofferenza o ritenuta intollerabile e/o indegna dal malato stesso. In buona sostanza un paziente terminale o che soffre o che è affetto da qualche patologia ritenuta dallo stesso "intollerabile" dovrebbe avere una vita indegna e il suo diritto alla dignità verrebbe lesa. Per difendersi da simili danni alla propria dignità l'unica soluzione è morire. Ne consegue che, secondo i pm, Cappato, accompagnando Antoniani in auto sino in Svizzera, non ha fatto altro che aiutare un soggetto in condizioni di "non vita" ad esercitare un diritto. Alcune critiche. Prima di tutto valutiamo il provvedimento per quello che è, senza far riferimento al nostro ordinamento giuridico. Apprendiamo grazie al duo Siciliano e Arduini che da ieri è spuntato un nuovo diritto nel nostro ordinamento: il diritto alla dignità. Tale diritto semplicemente esiste e non può, per mancanza di competenza, essere istruito dai magistrati. In secondo luogo i giudici affermano chiaramente che una vita mancante di alcune qualità o funzioni non val più la pena di essere vissuta. I pm a chiare lettere ci dicono che, contrariamente a quanto afferma la Costituzione, la persona non vale più per se stessa, che la sua dignità non dipende dalla salute, dall'aspettativa di vita, etc. bensì dalla valutazione che compie il paziente o il disabile sulla propria vita. La dignità non è più un fatto da riconoscere, ma diventa un valore da attribuire. Diventa opinabile.

NON SOLO, MA I GIUDICI AFFERMANO CHE, AL DI LÀ DELL'APPREZZAMENTO SOGGETTIVO COMPIUTO DAL MALATO, ESISTONO DEI PARAMETRI OGGETTIVI PER DIRE CHE ALCUNE VITE È MEGLIO TERMINARE: LA FASE TERMINALE E LA SOFFERENZA. PORTE APERTE QUINDI SIA ALL'EUTANASIA VOLONTARIA SIA A QUELLA INVOLONTARIA SU PERSONA NON CONSENZIENTE. CURIOSO POI IL MODO PER TUTELARE L'INESISTENTE DIRITTO ALLA DIGNITÀ: MORIRE. MA COSÌ ANCHE IL DIRITTO ALLA DIGNITÀ MUORE CON IL PAZIENTE STESSO. UNA CONTRADDIZIONE EVIDENTE. SENZA POTER CONTARE CHE È IL SUICIDIO AD ESSERE UN ATTO CONTRARIO ALLA DIGNITÀ DELLA PERSONA. METTIAMO ORA A CONFRONTO QUESTO PROVVEDIMENTO CON CIÒ CHE DICE IL NOSTRO ORDINAMENTO GIURIDICO. MOLTE SONO LE NORME PER AFFERMARE CHE LA VITA È UN BENE GIURIDICO INDISPONIBILE, CIÒ CHE NON ESISTE IL DIRITTO A RICHIAMARE LA VITA. MA NEL CASO SPECIFICO DEL DJ FABO NON SI PUÒ CHE RICHIAMARE L'ART. 580 CP CHE PUNISCE L'AUTO AL SUICIDIO: "CHINQUE DETERMINA ALTRI AL SUICIDIO O RIFORZA L'ALTRI IN POSPOSITO DI SUICIDIO, OVVERO NE AGEVOLA IN QUALSIASI MODO L'ESECUZIONE, È PUNITO, SE IL SUICIDIO AVVIENE, CON LA RECLUSIONE DA CINQUE A DODICI ANNI".

Tempo fa abbiamo parlato di Tabour, un gioco da tavolo che ha avuto molto successo tra i nostri lettori. Molti ci hanno scritto per avere altri consigli per passare bei momenti in famiglia o con gli amici, senza dimenticare l'aspetto educativo del gioco. Ebbene, con questo articolo, vogliamo suggerire tre giochi veramente eccezionali che, oltre ad essere divertenti, sono senz'altro molto istruttivi. Questi tre giochi hanno differenti complessità per cui, per la nostra esperienza, li consigliamo a seconda dell'età ed, ovviamente, secondo il vostro gusto e bravura:

1) Fief è per ragazzi delle superiori ed adulti, i quali lo troveranno davvero eccezionale per ambientazione storica e strategia;

2) Cathedrales è per ragazzi delle medie (oltre che per adulti), il regolamento si impara abbastanza facilmente;

3) Tabour è il più semplice di tutti per cui può essere giocato anche da bambini delle elementari, ma anche più grandi ed ovviamente possono giocare anche gli adulti.

Vediamo le caratteristiche e le potenzialità di ciascuno.

1) FIEF, IL CLASSICO GIOCO AMBIENTATO NEL MEDIOEVO
L'importanza dei giochi da tavolo per capire lo spirito che animava quel periodo: feudi, battaglie, matrimoni per stringere alleanze, carriera civile ed ecclesiastica, costruzioni di cattedrali
di Giano Colli

2) FIEF, IL CLASSICO GIOCO AMBIENTATO NEL MEDIOEVO
Fonte: Blog di Costanza Miriano, 27/04/2017
<https://www.youtube.com/watch?v=fWwWwF6Yw>

tecniche di meditazione orientali sono pericolose.
In cui il conduttore di una nota trasmissione su Radio Maria spiega che le
aprile 2017 di Padre François Derraine dal titolo "Budda in fila indiana"
di ristorgere.

